

Reggiana	1
FeralpiSalò	0
REGGIANA (4-3-1-2): Perilli; Mogos, Rozzio, Sabotic, Pedrelli (3' st Giron); Calvano, Bovo, Angiulli, Cesarini (22' st Nolè); Manconi, Guidone (39' st Marchi). (Narduzzo, Spanò, Lafuente, Lombardo, Ghiringhelli, Trevisan, Bonetto, Falcone). All.: Colucci	
FERALPISALÒ (4-3-2-1): Livieri; Parodi, Gambaretti, Aquilanti, Allievi; Settembrini, Davi, Maracchi (10' st Romero); Guerra (32' st Bizotto), Staiti (27' st Luche); Gerardi. (Cagliioni, Ruffini, Gamarra, Turano, Boldini, Codromaz, Romedà, Murati). All.: Asta	
ARBITRO Dionisi di L'Aquila	
RETE st 2' Cesarini	
NOTE serata fredda e nebbiosa, terreno in buone condizioni di gioco. Spettatori 6.000 circa. Ammoniti Gerardi, Guidone, Guerra, Calvano e Settembrini. Calci d'angolo 4-1 (1-1) per la FeralpiSalò. Recupero 3' e 3'	

Così all'inizio: 4-3-2-1



Così alla fine: 4-2-4



Cronaca

PRIMO TEMPO
8' Staiti addomestica la palla al limite dell'area, si gira e poi fa partire un gran destro che si stampa sull' incrocio dei pali, a Perilli battuto. Poi arriva Gerardi, che di destro calcia sul fondo

22' Ripartenza bruciante di Maracchi, che lancia in profondità Gerardi, stoppato da Bovo: si avventa sulla sfera Staiti, che calcia alle stelle

23' Primo squillo della Reggiana, con Cesarini che in rovesciata serve Calvano, il quale appoggia per Manconi. Il destro del numero 17 granata viene smorzato da Allievi, poi finisce tra le braccia di Livieri

37' Calvano scende sulla destra e crossa sul secondo palo per Angiulli, che di sinistro svirgola

39' Tiro-cross dalla destra di Manconi che rischia di beffare Livieri, ma il numero uno rinviene in extremis

SECONDO TEMPO
2' Alla prima occasione della ripresa la Reggiana colpisce: Calvano da destra serve Cesarini, che da due passi buca Livieri. 1-0
8' Cross basso di Gerardi, esce bene Perilli
22' Gran sinistro di Gerardi e miracolo di Perilli, che devia in angolo
24' Occasione per Guerra, ma ancora Perilli salva
28' Parodi semina il panico sulla mancina e poi crossa per Guerra, che di testa non inquadra lo specchio della porta

Crisi FeralpiSalò a Reggio arriva il quarto ko in cinque gare

L'attacco resta a secco Cesarini trova il guizzo che sblocca il risultato poi la Reggiana controlla

Enrico Passerini

REGGIO EMILIA. Va male anche questa. La FeralpiSalò cade nuovamente, questa volta al Mapei Stadium di Reggio Emilia dopo una prestazione non da buttare, ma comunque insufficiente per racimolare qualche punto. I leoni del Garda sono rimasti in partita per un tempo, poi alla prima vera indecisione sono stati puniti da Alessandro Cesarini, ex Pavia, che ironia del destino era tra gli obiettivi estini del direttore sportivo Eugenio Olli.

Zero. Ancora una volta i verdeblù sono riusciti nell'impresa di non segnare, pur creando una buona mole di gioco. In avanti, la verve di Gerardi è stata spenta da un attento Perilli, ma per il resto è stata nebbia totale. Quella che avrebbe potuto causare il rinvio del match a tempi migliori (per la Feralpi-Salò), che alla fine non ha fatto capolino al Mapei Stadium, ma in qualche modo è riuscita ad offuscare la vista a Guerra, il quale ha avuto l'occasione per pareggiare con un colpo di testa che sembrava più facile da segnare che da sbagliare.

E così è andata male, di nuovo. La FeralpiSalò perde la quarta gara delle ultime cinque e resta a 13 lunghezze dalla vetta, al nono posto insieme all'AlbinoLeffe. Un posizione che permetterebbe agli uomini di Antonino Asta di disputare i play off, ma che non sarebbe di gradimento alla dirigenza, che ad inizio stagione aveva chiesto esplicitamente un piazzamento tra le prime cinque.

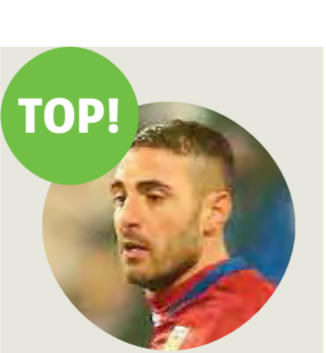
La sensazione è che il club di Giuseppe Pasini cercherà di chiudere il meno peggio possibile questo 2016 per poi diventare protagonista nel mercato di gennaio. La squadra infatti, pur disponendo di buoni nomi, sta facendo moltissima fatica, soprattutto in attacco, dove probabilmente arriveranno un paio di giocatori.

La partita. Nel recupero della diciassettesima giornata, rinviata lo scorso mercoledì per

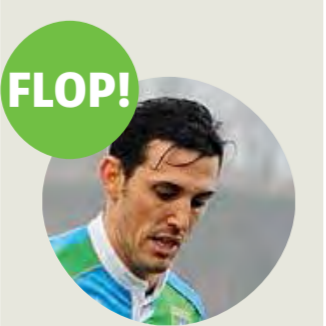
32 minuti in campionato. Ed è proprio il duello tra il terzino sinistro granata e Parodi ad accendere la sfida, sotto il piano dei nervi, con le due squadre che nei primi quarantacinque minuti commettono molti falli che spezzettano il ritmo di un match senza grandi scossoni.

l'impegno del Sassuolo in Europa League, il forfait di Ranellucci (ko per una gastroenterite) scombussola i piani di Antonino Asta, che così è obbligato a schierare Allievi, al rientro da un infortunio e non al top della forma. Per l'occasione, foorse in vista delle feste, il tecnico di Alcamo prova l'albero di Natale, ovvero il 4-3-2-1. Il motivo? L'utilizzo in contemporanea di quattro centrocampisti esperti, Settembrini, Davi, Maracchi e Staiti. Una soluzione che all'inizio dà frutti, ma che poi non è efficace a causa della poca vena realizzativa degli attaccanti.

Dall'altra parte invece Leonardo Colucci punta sul 4-3-1-2, schierando Cesarini dietro a Manconi e Guidone. In difesa c'è Pedrelli, al debutto da titolare dopo aver giocato



Alessandro Cesarini. Decide la gara con un guizzo da campione, bruciando tutti sul tempo. In estate era tra gli obiettivi della FeralpiSalò...



Simone Guerra. Non segna più la punta piacentina. Asta gli cambia ancora ruolo, il risultato non cambia. Urge invertire rotta.

La ripresa. In avvio una ripartenza fulminante della Reggiana vale l'1-0, con Cesarini che di sinistro buca Livieri. A questo punto gli uomini di Colucci con esperienza difendono il minimo vantaggio e la FeralpiSalò, pur dimostrando di avere delle idee, non le mette in pratica. Mogos e compagni conquistano l'ottavo successo in nove partite al Mapei Stadium, lasciando a Staiti e compagni le briciole. Anzi, no, nemmeno quelle. Perché la classifica rimane la stessa ed ora i gardesani sono costretti a guardarsi le spalle

le da un possibile attacco di Santarcangelo e Lumezzane. Distanti rispettivamente quattro e cinque lunghezze, ma mai così vicine come ora. Perché le feste non sono ancora arrivate e da qui alla sessione di gennaio del mercato mancano ancora tre partite... //

Pagelle FeralpiSalò

5.5 - Alessandro Livieri Incolpevole in occasione del gol della Reggiana: Cesarini lo brucia sul tempo. In alcune circostanze appare un po' insicuro.

6 - Luca Parodi Partito sulla destra, viene spostato a sinistra dopo un fallo su Pedrelli che gli mette contro tutto il Mapei Stadium. Nonostante la giovane età non soffre la pressione, ma offre buoni spunti.

5.5 - Giacomo Gambaretti Va spesso in difficoltà quando la Reggiana riparte. Spostato sulla fascia, fa un po' meglio

5.5 - Antonio Aquilanti Si ritrova senza il collega Ranellucci, che solitamente dirige tutto il reparto. Non è sempre preciso negli interventi.

5.5 - Nicholas Allievi Schierato a sorpresa per il forfait di Ranellucci, comincia sulla sinistra, poi viene messo al centro. Non al top della condizione, perde alcuni duelli in velocità con Manconi.

6 - Andrea Settembrini Lotta come un leone per tutta la partita, sprecando forse troppe



Il gol. Cesarini infla Livieri e decide il recupero in favore della Reggiana // FOTOSERVIZIO REPORTER



Palla-gol. Gerardi ha trovato un ottimo Perilli a negargli la gioia del gol

5.5 - Alessandro Livieri

(5.5), che insegue la palla ma non la trova mai.

6 - Federico Gerardi Fa reparto da solo e a dir la verità lo fa anche bene. Trasforma in occasione ogni pallone che gravita dalle sue parti. Nella ripresa, al 22', Perilli gli nega un gol che sembrava già confezionato. e sarebbe stato quello del pareggio. // **E. PAS.**

5 - Federico Maracchi Un solo spunto nel primo tempo e nulla più. Il centrocampista friulano non riesce a incidere come dovrebbe. Asta lo toglie dopo pochi minuti nella ripresa. Dal 10' st **Nicolò Romero (5)**, che in mezz'ora non tocca un pallone.

5 - Simone Guerra Per lui non è di nuovo serata. Al 28' della ripresa si ritrova sulla testa alla palla dell' 1-1, ma non riesce a trovare lo specchio della porta. Per il resto tanto movimento, ma poca concretezza. Dal 32' st **Giulio Bizzotto (sv)**, che non riesce ad entrare in partita.

6 - Lorenzo Staiti Tra i centrocampisti è sicuramente quello che fa meno peggio. Molto pericoloso nel primo tempo, quando riesce anche a colpire l'incrocio dei pali. Poi si spegne lentamente. Dal 27' st **Nicola Luche**

La rabbia di Asta: «Se non si segna non si può vincere»

Il mister

REGGIO EMILIA. Delusione, per l'ennesima volta. Il tecnico della FeralpiSalò Antonino Asta è molto arrabbiato per la sconfitta patita dai suoi.

«Adesso sono otto partite che finisce così - attacca -: noi giochiamo bene, ma alla fine non siamo in grado di buttarla dentro. Ed in questo sport vince chi riesce a segnare. Dispiace molto, perché noi puntiamo a migliorare la nostra situa-



Sconsolato. Il tecnico salodiano Asta

Olli: «Ora basta con i complimenti: servono i punti»

Il diesse

REGGIO EMILIA. Assente per impegni lavorativi il presidente Giuseppe Pasini. Al suo posto in sala stampa arriva il direttore sportivo gardesano Eugenio Olli.

«Prosegue la serie delle recriminazioni. C'è grande amarezza, ma dobbiamo reagire di fronte a questa situazione. Evidentemente dobbiamo trovare delle motivazioni diverse. Abbiamo creato tante occasio-



Difensore. Antonio Aquilanti

zione in classifica, però non ci riusciamo».
Sotto accusa finiscono inevitabilmente gli attaccanti.
«Se non riesci a trovare la porta nemmeno quando ti capita un'occasione come quella di Guerra, vuol dire che non è partita. Vogliamo parlare della traversa di Staiti? Dovevamo uscire almeno indenni da questo stadio, invece siamo costretti a leccarci le ferite. Tra l'altro, adesso andremo a Teramo senza Gerardi, che era diffidato, è stato ammonito e sarà squalificato. Insomma, piove sul bagnato».

Non è bastata l'aggressività messa in campo per tutta la gara: «Forse ci devo mettere ancora del mio, perché davanti non siamo abbastanza cattivi. E questo per me è un film già visto troppe volte. La Reggiana? Squadra ottima, ma a livello di gioco avremmo meritato molto di più». // **EPAS.**

ni da gol, ma non siamo mai riusciti a buttarla dentro. A questo punto fa male anche sentire i complimenti degli avversari. Preferirei sentire i loro lamenti».
Sulla stessa lunghezza d'onda il difensore Antonio Aquilanti.

«Mi preoccupa il fatto che pur giocando bene non riusciamo a fare risultato. Noi stiamo dando l'anima, stiamo facendo un grande lavoro, ma i risultati ci stanno dando torto. Probabilmente dobbiamo compattarci di più e curare meglio i particolari. In difesa stiamo concedendo pochissimo, mentre in avanti non riusciamo a segnare. Io comunque voglio fare i complimenti anche ai nostri attaccanti, perché non si stanno comportando per nulla male. Anzi, aiutano notevolmente la squadra in fase difensiva. Ciò che ci manca è solo il gol». // **EPAS**